Pubblicato sulla Rivista **NTC-**Note di Tecnica Cinematografica **Anno 1999, N° 2 ,** edita dall'Associazione **ATIC**

LO SVILUPPO DEL DVD

La **Leybold**, la **Sony** e la **Toolex** hanno messo a punto sistemi adatti a produrre con sistema industriale le copie dei nuovi **DVD** (**Digital Versatile Disc**), il che indubbiamente darà un grande impulso alla diffusione del nuovo media.

I dischi **DVD** sono dei nuovi supporti ottici in **policarbonato** per la registrazione di immagini e suoni specialmente ad uso domestico, ma anche professionale.

Il costo non è eccessivo e, grazie a un nuovo materiale plastico prodotto in Germania, il costo degli esemplari dovrebbe risultare notevolmente ridotto.

Il disco, che può contenere circa sei ore di programma in quattro versioni (**DVD 5**, **DVD 9**, **DVD 10** e **DVD 18**), ha un diametro di circa 120 mm. e uno spessore di 1,2.

Il nuovo **DVD** rappresenta una netta rivoluzione nelle tecniche della conservazione delle immagini e del suono superando gli attuali sistemi in cassetta tipo **VHS**, che ancora dominano i mercati di tutto il mondo.

Oltre al fatto in sé di essere un disco, il **DVD** rappresenta infatti un enorme vantaggio dal punto di vista della resa dell'immagine rispetto appunto al **VHS**.

Basti pensare che, mentre quest'ultimo offre immagini a colori a 250 linee, il DVD le restituisce a 500, con tecnologia component 4:2:2, compressione Mpeg2 e rapporto di immagine 16:9.

Il sonoro, a sua volta, per 5 riproduttori, permette fino a 8 diverse lingue.

E' possibile eseguire 32 differenti sottotitolaggi contemporanei, un vantaggio editoriale che non sfugge a nessuno, oltre al poter registrare l'immagine da più angolazioni.

Il **DVD** viene assemblato in due strati simmetrici di 0,6 millimetri di spessore ciascuno, incollati assieme dopo trattamento della superficie con materiale riflettente alla luce laser.

Esiste pure un **DVD** a doppio strato che offre la registrazione di immagini fino a una durata di 240 minuti primi.

Con i nuovi apparecchi messi sul mercato, la produzione di dischi in una linea completa, richiederebbe poco più di **5 secondi a copia**, partendo dall'originale su nastro magnetico **DLT** (**Digital Linear Tape**), per oltre quattro milioni di copie annue.

Il costo di un simile impianto, anche se abbordabile, è tuttavia ancora abbastanza elevato.